



Piazza San Giovanni durante la manifestazione promossa dalla Camera del lavoro. In molti cartelli si leggeva: «Basta con gli eccidii», «Disarmo della polizia».

A Valle Aurelia, Centocelle, Tiburtino III e Roviano

Domani quattro grandi manifestazioni del PCI

Quattro grandi manifestazioni del PCI avranno luogo oggi in città e nella provincia. Al centro di esse la protesta per i tragici fatti di Battipaglia e la richiesta del disarmo della polizia in servizio di ordine pubblico. Tre delle manifestazioni avranno luogo nella città. A Valle Aurelia, alle ore 10,30 confluiranno i compagni e cittadini delle circoscrizioni Nord, Ostiense, Mare, Casia, Centro e Portuense. Presente il compagno Luigi Longo, sarà inaugurata la nuova sede della sezione e parleranno i compagni Renzo Travelli e Bruno Peloso. A Centocelle (ore 10, piazza dei Miri) confluiranno i cittadini di Casilina Nord, Casilina Sud e Appia; parleranno i compagni senatori Edoardo Perna e Ugo Vetere. A Tiburtino III, alle ore 10,30, nel piazzale Tiburtino, parleranno il compagno Fernando Di Giulio, della direzione del PCI e Bischi. Alla manifestazione parteciperanno i cittadini delle zone Tiburtina, Salaria e Oltre Aniene. Una grande manifestazione avrà luogo anche in provincia. Alle ore 16, nella piazza di Roviano, parleranno il compagno Arturo Colombi, presi-

Nelle fabbriche, nei cantieri, negli uffici e nelle aziende di trasporto totale lo sciopero contro l'eccidio di Battipaglia

TUTTA LA CITTÀ SI È FERMATO

Massiccio e provocatorio schieramento della polizia armata

In tutte le fabbriche e negli uffici compatta la partecipazione allo sciopero - Gli edili hanno fermato il lavoro alle 12 - Bloccati i tram e i trasporti nel Lazio - Il comizio della Camera del Lavoro a San Giovanni - Anche nella regione altissime adesioni alla protesta - Corteo a Civitavecchia

Le rosse bandiere abbinate, decine e decine di cartelli e di striscioni, un grido («Basta con gli eccidii») comune alle migliaia di operai, di impiegati, di democratici, di studenti radunati a San Giovanni per la manifestazione di protesta e di dolore, di sdegno e di condanna indetta dalla Camera del Lavoro: così la Roma operaia e democratica ha gridato il suo no all'ennesimo eccidio poliziesco. Ha rivendicato il disarmo di questurini e carabinieri in servizio d'ordine. Verso sera, poi, nel centro della città sono risuonati gli slogan di lotta gridati da un corteo che un massiccio e provocatorio schieramento di celerini ha aggredito con inaudita violenza. È stato a questo punto che la città è apparsa fermissa, posta sotto stato di assedio: camion di celerini e carabinieri, armati di mitra e fucili, sono comparso nella piazza e nei punti principali del centro. Uno schieramento massiccio e provocatorio. I carabinieri erano nascosti persino nella sede di Maglietta a piazza Esdra. La città è stata pattugliata sino a notte da pattuglie armate di tutto punto di poliziotti e carabinieri. I giovani hanno continuato a manifestare o piccoli gruppi nel centro cittadino. È cominciata allora per quattro ore la caccia al giovane, al manifestante con eluso con quattro arresti e 34 denunce a piede libero. Lo sciopero generale è riuscito in pieno. Dalle 11 alle 17, per tre ore, la metropoli si è fermata completamente: l'aspetto della paralisi balzava evidente all'occhio per la scomparsa dalle strade dei tram, degli autobus di tutti i mezzi di trasporto, per le serrande abbassate dei negozi, che hanno ritardato di una ora l'apertura. I treni non hanno risposto compatti all'appello lanciato dalle tre centrali sindacali: anche gli autobus, i fontani, i dipendenti delle aziende private hanno abbandonato il lavoro, bloccato tutte le linee del Lazio. Gli edili hanno disertato a n dalle 12 i cantieri. Hanno scioperato il 98 per cento e in massa si sono recati a San Giovanni. I lavoratori del legno, i cementieri, gli estrattori e hanno incrociato le braccia al 90 per cento, come pure i metalmeccanici. Grandi industrie come la FATME, la fonderia romana della Lanterna, TOMI sono rimaste bloccate. Alla FIAT Maglietta, nonostante le intimidazioni della direzione ed anche contro l'atteggiamento del 90 per cento dei dipendenti è uscito dallo stabilimento alle 14: i dipendenti infermi si sono registrati alla FIAT. Gli edili di tutti gli uffici di via Manzoni. Lo stabilimento superiore di Santa S è fermato a mattoni. Al cento per cento le adesioni al corteo univoco nel settore chimico petrolifero gomma. Complessi importanti, come la Pi-



Il corteo dei giovani prima dell'aggressione da parte dei celerini. Un momento delle cariche della polizia in piazza del Cinquecento. Poi è cominciata la caccia al giovane per tutto il centro.

Per ore la caccia ai giovani: quattro arresti, 34 denunciati

Un corteo da San Giovanni alla stazione: qui era pronto l'agguato - Bastonati anche passanti e turisti - Più tardi altre e più brutali cariche in Trastevere - «Picchiate a volontà»

Gruppo di giovani, a conclusione della manifestazione di San Giovanni, hanno portato la loro sdegnata protesta e il loro compasso sdegno per l'eccidio di Battipaglia in tutta la città. La polizia, la colera e scabbiosa nemica, i carabinieri, i celerini, hanno agitato con una violenza mai vista, con premeditazione, con l'ammabile caccia al giovane che si è protratta per ore e che si è conclusa con ben 4 arresti e 34 denunce. Il corteo si è svolto in un'atmosfera di tensione e di sdegno. I giovani hanno portato la loro sdegnata protesta e il loro compasso sdegno per l'eccidio di Battipaglia in tutta la città. La polizia, la colera e scabbiosa nemica, i carabinieri, i celerini, hanno agitato con una violenza mai vista, con premeditazione, con l'ammabile caccia al giovane che si è protratta per ore e che si è conclusa con ben 4 arresti e 34 denunce. Il corteo si è svolto in un'atmosfera di tensione e di sdegno. I giovani hanno portato la loro sdegnata protesta e il loro compasso sdegno per l'eccidio di Battipaglia in tutta la città. La polizia, la colera e scabbiosa nemica, i carabinieri, i celerini, hanno agitato con una violenza mai vista, con premeditazione, con l'ammabile caccia al giovane che si è protratta per ore e che si è conclusa con ben 4 arresti e 34 denunce.

per manifestazione secessionista. In piazza Salaria, a Campitello, si sono svolte le cariche più violente. Ho sentito andare un commissario picchiato a volontà, e ha raccontato un giovane che si trovava nella piazza e che è stato picchiato, mentre parlava con alcune persone. C'era accanto a me una ragazza, andata a un'ora di distanza, ma è colata in terra, ferita e con le mani e i piedi legati. Ho sentito un altro giovane, ferito, che mi ha raccontato che è stato picchiato e che è stato picchiato. Ho sentito un altro giovane, ferito, che mi ha raccontato che è stato picchiato e che è stato picchiato. Ho sentito un altro giovane, ferito, che mi ha raccontato che è stato picchiato e che è stato picchiato.

Palazzo Valentini: altro fallimento del centrosinistra

CRISI ANCHE IN PROVINCIA?

I socialisti sarebbero intenzionati a dare le dimissioni - Battuta di arresto nelle trattative per il Campidoglio - Il «gruppo dei 22» ribadisce l'intenzione di rinnovare la DC e l'amministrazione capitolina

Mentre la soluzione della crisi capitolina sta marcando il passo, si profila una caduta del centro-sinistra anche alla Provincia. La decisione di aprire la crisi parte questa volta dai socialisti e più propriamente dal gruppo nemico che fa capo all'assessore Pala. Nella riunione dell'altra sera, tenuta dall'esecutivo del PSI, è stata esaminata anche la situazione della maggioranza di Palazzo Valentini dove la giunta provinciale ha dimostrato una incapacità palese a risolvere l'importante problema dell'assetto territoriale. Su questo argomento si è visto anche una aperto collisione fra alcuni rappresentanti della maggioranza e le forze dell'estrema destra. La situazione dell'amministrazione provinciale verrà nuovamente esaminata lunedì dal comitato esecutivo socialista. Non è escluso che i socialisti decidano di abbandonare la maggioranza.

Solidarietà con l'Apollon

Si estende la solidarietà con i lavoratori che occupano ormai da undici mesi l'Apollon. Una delegazione di congressisti della Federazione Italiana autonorganizzati si è recata ieri a visitare la fabbrica occupata ed ha consegnato ai lavoratori la cifra di 75 mila lire. Una analoga iniziativa è stata presa dai lavoratori della cooperativa S. Paolo dei mercati generali che hanno consegnato la cifra di 36 mila lire.

E' in fin di vita al Policlinico

Quindicenne nel vuoto mentre pulisce i vetri

Una ragazza di quindici anni, precipitata nel vuoto da una finestra al quarto piano della sua abitazione mentre puliva i vetri, è ricoverata in fin di vita al Policlinico. Come sia avvenuta esattamente la disgrazia non è ancora stato stabilito, perché la ragazza era sola in casa. A Montecitorio i poliziotti comunque hanno trovato accanto alla finestra un catino pieno d'acqua. Si pensa così che la ragazza sia salita sul davanzale per pulire la parte superiore dei vetri e abbia poi perso l'equilibrio.

Frascati: colpo buccino solo a metà

Magro bottino dei ladri nella villa di Bulgari

Furto nella villa del gioielliere Bulgari, nei pressi di Frascati. Il bottino dei ladri è di circa un milione, ma poteva essere molto più sostanzioso se i ladri non si sono impuntati per una camionetta dei carabinieri che è passata nella zona e hanno trascurato di guardare nelle altre stanze. Nella villa c'era anche la guardia notturna, ma dormiva in un sottobosco e non si è accorto di nulla. La villa del gioielliere Paolo Bulgari si trova a due chilometri dal centro di Frascati, al bivio con via Colonna. I ladri sono stati catturati dalla polizia dopo aver frascassato un vetro e riuscendo successivamente a forzare la serratura. Nella prima stanza dei ladri, che hanno razzato quadri, arredi e sgombrati, sono stati trovati i soldi. Poi, mentre si preparavano a uscire, una camionetta dei carabinieri è naturalmente impuntata: naturalmente i ladri non si sono accorti di nulla. I ladri si sono impuntati: attualmente e hanno deciso di lasciar perdere. Così si sono acccontentati del magro bottino e sono fuggiti. Il furto è stato scoperto al mattino dal guardiano notturno. Tutti a Bulgari poi consolati: nella villa infatti hanno lasciato nella villa preziosi per molti e molti milioni.

il partito

COMITATO REGIONALE - Lunedì alle 9 precise nella sede di via dei Frontani riunione del Comitato regionale. Oggi: 1) situazione politica e programma di attività del Comitato regionale. SEZIONI AZIENDALI E CELLULE FABBRICA, ore 18, in Federazione riunione sul disarmo della polizia, statuto dei diritti dei lavoratori e crisi comunale, con Pacchetti. ZONA TIVOLI SABINA, domani, ore 15, riunione straordinaria Comitato zona. CIRCOSCRIZIONE TIBURTINO, ore 18,30, presso sezione Mario Alicata assemblea segretariale e consigli di circoscrizione con Quattrucci e Prasca. ASSEMBLEE: Forte Aurelio Bravetta 20,30; Appio Latino 18 Bruffa; Santa Marinella 18,30. RIANIMI. DIRETTIVI EUR CD, e commissioni lavoro ore 18,30. ZONA PALESTRINA, ore 18, COMITATO zona.

Sciopero dei dipendenti dei Lincei

Si è svolto ieri, compatto lo sciopero dei dipendenti dell'azienda dei Lincei per protesta contro l'atteggiamento delle autorità accademiche che non vogliono riconoscere la presenza del candidato e che hanno respinto le richieste riguardanti la riforma del regolamento organico.

Riunione segretari zona di Civitavecchia

Domani, domenica, alle ore 9, nei locali della Federazione, via dei Frontani 4, è convocata la riunione dei segretari delle sezioni della zona unitaria di Civitavecchia, Bracciano, Tiberina.

Una grande diffusione dell'Unità

Una grande diffusione straordinaria dell'Unità avrà luogo domani, domenica, in coincidenza con le manifestazioni del partito. Sono stati presi in considerazione altri punti: Valle Aurelia 250 copie; Tiburtino III 150; Centocelle 250; Roviano e Capannelle 100. Altri impieghi sono stati presi dalle sezioni dei Comuni: Anicena, Nettuno, Anzio, Velletri, Frascati e Marino.